

Premio Acqui Storia a «L'Ardito» di Roseano

Grande guerra

Il bergamasco d'adozione Roberto Roseano ha vinto la 50ª edizione del Premio Acqui storia 2017 (sezione romanzo storico) con «L'Ardito» (Itinera Progetti Editore).

Il romanzo storico (presentato nei mesi scorsi da «L'Eco di Bergamo») narra degli «Arditi», celebre reparto d'assalto nato durante la Prima guerra mondiale.

Il protagonista del libro è

Pietro Roseano, nonno dell'autore, volontario nella famosa scuola d'assalto a Sdrisca di Manzano, vicino a Udine: «Tutti hanno qualche bel racconto da narrare - spiega l'autore -. Io ne avevo uno straordinario, tragico ed eroico al tempo stesso, in cui la grande storia della Prima guerra mondiale si intreccia con la piccola storia di un ragazzo che si è trovato a combattere su quasi tutti i campi di battaglia del fronte italiano. Ho potuto raccontarla so-

lo grazie al caso, che ha evitato a quel ragazzo di incontrare sulla sua strada una granata, un proiettile o una semplice scheggia di ferro. Quel ragazzo era mio nonno».

A caratterizzare il romanzo, molti dialoghi in dialetto, compreso il bergamasco. Per la giuria «Roseano rende l'epopea di quei duri combattenti mescolando una scrittura brillante e moderna col lessico da trincea e i dialetti regionali usati dai soldati. Il tutto è saldamente ancorato alla realtà storica da un ricco apparato di note, bibliografia, foto e cartine geografiche».

Diana Noris © RIPRODUZIONE RISERVATA

